

Introduzione di MASSIMO FOSSATI Segretario Generale UST-CISL

Abbiamo voluto far precedere alla presentazione del libro di oggi, questo interessante filmato, che seppur brevemente, ripercorre le tappe fondamentali di cosa è stata e ha significato l'azione e la presenza di un sindacato confederale come la CISL nel nostro paese.

La Cisl nasce da una scissione dalla Cgil Unitaria ricostituitasi dopo la guerra, ed ha avuto la capacità di non diventare una forza programmaticamente subalterna.

Forte era la marea rossa che tentava di prendere il sopravvento non solo in parlamento ma anche nella società.

“ Uomini liberi, nel libero sindacato” è lo slogan lanciato dalla Cisl nel primo suo congresso... per rimarcare una diversità rispetto al modello dell'allora CGIL.

Un tema, ma anche un modo di intendere e vivere l'esperienza sindacale dentro la Cisl.!!!

Un Sindacato che ha saputo porsi come una anomalia storica nel quadro della vita politica italiana.

Un sindacato prevalentemente di cattolici, che tuttavia rifiutava di ripercorrere le strade tradizionali del sindacalismo italiano.

Un sindacato con una forte presenza di quadri democristiani, che sceglieva un programma di autonomia dal partito.

Un sindacato che intuiva la novità di una Italia inserita nel mondo industriale occidentale, e che perciò sapeva di doversi organizzare nei luoghi di lavoro, di dover cogliere le specificità della condizione categoriale, di contrattare le condizioni di lavoro e di salario anche a livello aziendale.

Certo non mancarono ostacoli dentro e fuori dell'organizzazione; si rischiava continuamente una doppia verità tra pratica e ideali.

Tocco proprio a tanti dirigenti, operai, sindacalisti sperimentare nel concreto nei luoghi di lavoro, far vedere quanto di radicalmente nuovo c'era nelle intuizioni originarie.

Una Cisl che nel tempo ha saputo avvicinare, incuriosire e poi trattenere e mettere a frutto, tante storie individuali, tante energie ed intelligenze.

Una storia fatta di uomini, che è diventata piano, piano una storia condivisa, una intelligenza collettiva, grazie al loro esempio e alla fermezza nei valori fondativi.

Autonomia, Pluralismo, Solidarietà, democrazia!

Nella misura in cui queste convinzioni divennero patrimonio di tutta l'organizzazione e non solo valori di qualche dirigente, si capisce perchè anche nei momenti più complicati e difficili la CISL ha saputo presentarsi preparata ai cambiamenti.

Un ruolo determinante ebbe la formazione sindacale; a Firenze, ma non solo, è stata temprata una generazione di nuovi operatori sindacali, delegati, militanti, che ha fatto della qualità della contrattazione e della sua innovazione, il suo elemento distintivo.

Il merito è stato anche di quanti, da dirigenti dell'organizzazione hanno saputo coltivare questi "uomini" riconoscendo le loro qualità, le doti umane, la capacità di relazione, la passione, a volte la voglia di riscatto per se e per la condizione che rappresentavano.

Uomini che nella Cisl hanno trovato un luogo aperto, che ha saputo richiamare persone di diversa estrazione sociale, culturale, religiosa e politica. Qui ci si è sentiti e ci si sente come a casa propria.

Un luogo in cui confrontarsi, discutere, capire, senza mai rinunciare ad essere sempre se stessi.

La cisl è stata una splendida anomalia nel panorama sindacale di allora, e se oggi è ancora capace di essere protagonista del suo tempo, lo si deve ai tanti dirigenti che l'anno animata, alla passione che hanno saputo

trasmettere attraverso l'incontro con l'altro, la curiosità di conoscersi e contaminarsi vicendevolmente.

Di intravedere i cambiamenti, di accettare la sfida che pongono, di essere sindacalisti, sempre.

Molti sono diventati costruttori di questo sindacato, quasi dei padri nobili, altri ascoltando ed ascoltandosi hanno finito per produrre tutti insieme delle cose piuttosto straordinarie, importanti conquiste che a noi talvolta pare impossibile imitare o anche soltanto salvaguardare.

Molteplici sono i racconti orali, le storie, i fatti sindacali, le lotte, le sconfitte e le difficoltà che sono state superate.

Storie di uomini e di incontri... come ci raccontano le 10 biografie del libro che presentiamo stasera scritto da Giuseppe Cremonesi, tra cui vi è anche la testimonianza di Alberico Cerbari primo Segretario Generale della Cisl, formalmente costituitasi a Rimini il 15 novembre 1979.

Non mi resta che ringraziare i nostri ospiti e tutti voi di aver voluto insieme a noi vivere questo momento. La parola a Manuela Angelici.